

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 Tels. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 5.000  
Un semestre . . . 2.600  
Un trimestre . . . 1.350

Spedizioni in abbonamento postale - Conto corrente postale 8769

PUBBLICITÀ: m. colosse: Commerciale Dorsa, 150 Dossingher, 150, Rapporto  
coll. 150. Orosca, 160. Nezellega, 150. Rapporto  
Finanziaria, Banca, 200. Letto, 50. Rapporto  
Birra, 50. GIC PER LA PELLEGRINA IN  
GPI. Via del Parlamento, 9. Roma. Tels. 61.312 65.691 e via Saccavasi, 15/16.

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 1

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDÌ 2 GENNAIO 1951

Il primo atto del governo  
cristiano nel 1951: aumento dei fitti  
e libertà di sfratto.

Una copia L. 20. Arretrata L. 25

## LA LEGGE INTERNAZIONALE

Nella recente discussione alla Camera, firmato a Potsdam, di ritirare al più presto al Giappone le truppe di occupazione e di firmare così essa la pace. Sono trascorsi più di cinque anni e gli Stati Uniti continuano a mantenere le loro truppe sul territorio giapponese, eludendo, con vari pretesti, i reiterati inviti dell'Unione Sovietica a firmare la pace. C'è una dichiarazione scritta, firmata essa pure dagli Stati Uniti, con cui le "Nazioni Unite" si impegnano a non concludere a paci, separate, con stati nemici. Proprio in questi giorni Mac Arthur ha dichiarato, per conto dell'imperialismo americano, di non voler tener conto alcuno di questo impegno e di far valere con forza il modo di vita americano, per difendere e portare dappertutto il modo di vita americano. In gran Bretagna in seguito alla risposta sovietica che apre nuove prospettive di pace - Indiscrezioni di agenzie sul contenuto della nota

## L'URSS pronta a un incontro che prepari la conferenza a quattro

Soddisfazione in Gran Bretagna in seguito alla risposta sovietica che apre nuove prospettive di pace - Indiscrezioni di agenzie sul contenuto della nota

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA. I. — Non fosse stato per l'annuncio della risposta sovietica alle controposte occidentali riguardo la conferenza a quattro, la giornata di capodanno era stata un possibile punto di avvio che ancora mancano per una conferenza delle grandi potenze.

Queste impressioni hanno dal resto rafforzato i giornalisti, sarà

La probabilità che la razione

di carne subisca entro

quindici giorni una nuova drastica

riduzione.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Grazie alla nota dell'URSS si è

chiuso di uno spiraglio in un orizzonte che all'opinione pubblica britannica si era mostrato

nella settimana, minacciosamente

chiuso e privo di prospettive.

Teccherà ora al governo labu-

note di falsare la impostazione dei problemi e di confonderli in una politica propagandistica, e abbia

tempo di esplorare tutti i possibili punti di avvio che

ancora mancano per una conferenza delle grandi potenze.

Queste impressioni hanno dal

resto rafforzato i giornalisti, sarà

la voce ufficiale che sono cominciate a circolare negli ambienti del Foreign Office, secondo le quali

la nota sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Giornata che la

risposta sovietica sarebbe apparsa,

a una prima lettura, soddisfacente.

Il nuovo anno comincia  
a metà dell'opera

# Cronaca di Roma

Osservatorio

**IL NUOVO ANNO  
è cominciato con...**

... la solita magra  
del Questore

Non poterà essere che così anche quest'anno. Quanto più il signor Polito si accanisce ad emanare ordinanze restrittive, più i cittadini ci provano guado traendone una tradizione, la quale, anche se un po' pericolosa, dà un senso di vita e di scossa e che, comunque, non può essere ignorata con la minaccia di arresti immediati o di forti multe.

Per questa ragione, il nuovo anno — nonostante il questore Polito — è stato salutato con la solita, nutrita granfesta di spari di mortarette, petardi, razzi luminosi, girandole, colpi di pistole, sbandieramenti, lampadine fulminate e colpi di varie genere.

Abilmente, delle sirene dei treni di prima mattina, è iniziato il 1951 a nome di tutti coloro, ferrovieri, trasportatori, elettricisti, acrobati, giornalisti, politici, ecc. — i quali, festa o non festa, debbono esser sempre al proprio posto di lavoro.

... un pio desiderio  
dei cronisti del « Popolo »

I colleghi del « Popolo » vorrebbero andare a Monza per portare avanti le realizzazioni di quel Municipio. Soltanto però avrebbero disposto da « Castelli ». Il dibattito da noi proposto — perché solo a queste condizioni — dicono loro — potrebbero dire — questo è vero e questo no. Abituati a inventare diuenia case ed altre opere del regime — mai effettuate, i cronisti del « Popolo » credono che tutti quanti valso i loro stessi meriti per farli nati, e speriamo il più desiderio di cui soprattutto non accorgono d'aver naturalmente risposto a una nostra proposta.

« Perché », cronisti del « Popolo » non ci hanno detto la stessa cosa per Lirino, Firenze, Bologna, Torino, ecc. Troppo vicine miei città per fare un confronto? Troppo risibili, troppo economici e di più concreta realizzazione i viaggi per queste città amministrate da comunisti? Trono sicuro e troppo immediato lo scorno che ne riveleranno al confronto l'amministratore Rebecchini?

... l'aumento delle piovane

Questo è stato indubbiamente il bel segnale che ciascun inquinato potesse avere. I più fortunati abbiano un incremento del 50 per cento. Una vera miseria. Altri, come i commercianti, per esempio, da ora in poi dovranno sborsare una somma doppia per il filo della propria bottega.

Non c'è che dire: il governo ce l'ha messa proprio tutta per dare il buon anno ai cittadini!

... i tradizionali allagamenti

Specie nelle borgate. Ma questa non è una novità del 1951, dato che è sempre stato così. In questo caso Rebecchini non è rivoluzionario, ma il questore Polito è certamente tradizionale a voler mantenere.

Fortunatamente, però, non puri i lavoratori, i quali, invece a certe tradizioni proprio non si tengono e proseguono nella loro accanita lotta per il risanamento delle borgate.

Chieda se allo scorrere della mezzanotte, il nostro Sindaco avrà detto: « Quanto è vero l'Idio, statuto di i villaggi dei pellegrini sentito, e appalto tutti i lati per i primi anni dai 5 miliardi! ».

L'identico detto. E che lo sia, il quale è che le nuove elezioni amministrative sono ancora un po' lontane e tutti quei quattrini debbono esser tirati fuori quando la rem dei conti è più prossima!

Una conferenza stampa  
del poeta indiano Atal

Questa sera alle ore 18, nella sede Comitato nazionale dei partitisti di Roma in via XX settembre, presso l'Hotel Metropoli, si terrà una conferenza sul tema: « L'India nella storia e nelle attualità ».

Tutte le informazioni sono state date dal poeta e ha preso parte

IL NUOVO ANNO RISOLVERÀ QUESTO VECCHIO PROBLEMA?

## Estendere alle linee dei Castelli i vantaggi della Stefer-Lido

Mentre il piano Urbinati dorme, i privati riprendono l'offensiva contro l'azienda - Un articolo dell'ing. Sirletti

I tre ricorsi al Consiglio di Stato da parte di noti industriali di trasporti contro la concessione di autostrade alla Stefer-Lido e l'ingrale invadenza sulla rete dell'Aiac da parte di un altrettanto noto trust che el sa sotto la modesta Cilar, hanno improvvisamente riportato d'attualità la polemica sulla difesa delle aziende municipalizzate.

Il segretario del sindacato provinciale autoferrovianeri ha già precisato la posizione di tutti gli organizzati sulla campagna condotta da certa stampa contro le autostrade dei Castelli, e, insieme con il Blocco dei Poldri, nella rinascita offensive contro l'Aiac.

Quelli che sempre fanno sono naturalmente, gli amministratori della nostra città, i quali — sebbene solleciti perfino, in Consiglio comunale — continuano a fare ricche da mercante sui due importantissimi problemi.

Sarà quindi quanto mai interessante — tanto per dimostrare i vantaggi che possono derivare dalla collettività — al Comune stesso dal rafforzamento delle aziende di sua proprietà — dare alcuni anni di un esauriente articolo dell'ing. Gian Battista Sirletti, direttore dell'esercizio della Roma-Lido, nella ricchezza dei dati, nella profondità di procedimento al modernamento delle strade e all'arricchimento del parco.

Come è noto, la Roma-Lido fu gravemente danneggiata proprio nel momento in cui le esigenze della popolazione di Ostia assunsero un carattere permanente e non più soltanto estivo. La guerra e i guastatori nazisti avevano infatti approntato distruzioni complete agli impianti fissi, ai binari e alle opere d'arte di Acilia al Lido, l'ufficio di Ostia.

Con i provvedimenti adottati già nell'estate 1950 è stato possibile per le circolazioni nuovi treni b.d. rezionali, con porte pneumatiche, lasciando per riserva due locomotori ed una eletromotrice. Pur con la linea prolungata a Castellamassimo-Ostia dal n. 10 del 1950 della rivista « La Municipalizzazione ».

di trasporto di circa 16 mila passeggeri all'ora in ogni senso. Tali le polemiche e succitabilità di ulteriori aumenti quando, col proseguire dei lavori dell'armamento e delle sottrazioni, la velocità dei treni potrà essere portata a 90 km. orari sull'intera linea.

Il piano Urbinati prevede per la Stefer-Lido un esercizio pressoché analogo a quello della Roma-Lido. Il ministro D'Aragona li Sindaci Rebecchini farebbero bene a non dimenticare che non solo il Lido di Roma merita di essere valorizzato e, quindi, di essere servito civilmente, ma anche i Castelli hanno le loro esigenze, esigenze che sono sentite in tutte le stagioni, forse anche più della stessa Ostia.

D. b.

(1) — G. B. Sirletti: « La ferrovia Roma-Ostia » dal n. 10 del 1950 della rivista « La Municipalizzazione ».

NEL POMERIGGIO DI IERI ALLO « SPLENDORE »

## Una ballerina della compagnia Campanini si avvelena poco prima dello spettacolo

La giovane donna è stata ricoverata a San Giacomo in gravi condizioni - Si tratta di suicidio per amore?

L'inizio del primo spettacolo della compagnia Campanini a Chiavari, nella tarda serata di ieri, ha messo in evidenza il problema della gestione della linea già alla fine del 1948 erano stati costruiti il doppi binario fino alla stazione centrale di Ostia e due sottrazioni; nel 1947 furono apportate rafforzazioni ai locomotori e messa in servizio una sottrazione emulante. Il che permette l'aumento della velocità dei treni da 60 a 75 chilometri orari; nel 1948 entrò in servizio una quarta sottrazione, fu realizzata la centralizzazione degli scambi e dei segnali, le due vecchie locomotive addette al traino dei convogli in stazione furono sostituite con un moderno locomotore Diesel, che prolunga la linea di Ostia.

In conseguenza ciò fu provveduto all'ulteriore aumento della velocità dei treni, portandola a 90

tutta frettola un capotto, e trascurando ogni altra spesa. S. Campanini, tutta per aver cura della ragazza, prendeva posto solo la sera della compagnia. E' vivo Corigliano, perché tutti gli altri dovevano andare subito in scena, essendo ormai giunta l'ora d'inizio dello spettacolo. Per soprire il posto lasciato vuoto da lei Boni è stata trovata subito una ballerina, che, ordinato in fretta e senza tempo, si è messa in scena. E' stata subito ad entrare con t'ie altre al palcoscenico, senza che gli spettatori si accorgessero di ciò che era accaduto d'etro le quattro.

A. Giacomo, la Boni è stata ricoverata e sottoposta alle cure che erano il caso richiedeva. I medici ritengono che essa abbia ingerito un numero assai rilevante di compresse di sonnifero (probabilmente Somnolent). Le sue condizioni, dopo l'intervento dei sanitari, sono un po' migliorate, ma non può ancora dirsi che la ragazza sia fuori pericolo. Quanto alle cause dell'avvelenamento, la polizia ritinerà trattarsi di un suicidio per ragioni sentimentali, ma ancora nulla di concreto è stato accertato a questo proposito.

Il cadavere di una donna  
in una pozza di sangue

La sessantenne Ernesta De Renzo, vedova di un impiegato statale, è stata trovata morta nel suo appartamento in viaza di S. Stefano 8, dal suo subinquilino colonnello Armando Rosati. La povera donna, discepolo sul pavimento, in una impressionante pozza di sangue, a causa di una abbondante emorragia. Ciò ha fatto sospettare in un primo momento che si trattasse di un delitto, ma più tardi il medico legale, chiamato dal funzionario del commissariato di P. S. S. Intippollo, ha chiarito che si trattava di un incidente, di cui nessuno poteva essere chiamato a rispondere.

Un furto e un incendio  
devastano una bottega

Una stessa bottega stata rovata dai due fatti di cronaca: una impresa, purtroppo assai ben disegnata, e un incendio di proporzione. Per quanto riguarda il furto, si tratta di un massone di cordata, situato in via Carlo Alberto 16-A, di proprietà del signor Tazio D'Agostino. I ladri hanno forzato la casella e sono riusciti ad impadronirsi di 100 mila lire. Qualche ora più tardi, sempre durante la notte di ieri, è scoppiato un incendio, che ha trovato facile

## Lettere al cronista

Una doccia invernale

Caro cronista, accade spesso nella mia città di incontrare uomini in cerca di comprensione e di conforto. E' questo il motivo che mi permette di scrivere ai tuoi giornali, soprattutto alla moglie e bambine, una stanza in appartamento dell'Istituto Casanova, 1, lett. S, locatoario che si trasforma in un rifugio per i suoi figli, di cui getta particolare cura.

Caro cronista,

Caro cron

## UN RACCONTO

**I bambini di Parma**

di MASSIMO GORKI

Il brano che pubblichiamo parla della vita dei bambini e che Massimo Gorki, scrittore, tratta dall'esperienza del suo viaggio nel rostro per la sua famiglia, alla fine delle loro vacanze, in questi giorni in cui dalla valle Padana alla pianura si svolgono drammaticamente i fatti di cui si stanno più porti della nostra nazione per il pane - il lavoro e il risparmio, ogni giorno maggiore, per le donne e i soldati, fra tutti le catene dei lavoratori, l'apparizione nuova, acquista evidenze e si trasformano.

**A GENOVA**, sulla piccola piazza davanti alla stazione, s'è radunata una folla rumorosa; vi domina l'elemento umano, ma vi sedono anche persone vestite bene e ben nutriti.

Davanti alla folla hanno preso posto i rappresentanti del nemico: sopra il loro capo dondola il pesante vessillo della città, artisticamente ricamato di seta e a suo lato ondeggiano i vessilli multicolori delle organizzazioni operaie. L'oro dei fiori, la nobile figura dei cordoni, delle este di bandiera scintillante, la seta garrisce, e la folla, la cui coniazione è solenne, sembra come un coro che canta a mezza voce.

Allungata in semicerchio, la stazione, pesante edificio di mattoni, spiega le sue ali come per abbracciare la folla. Dal porto giunge il rumore reo della respirazione dei piroscafi, del lavoro delle eliche nell'acqua, il fragore delle catene, colpi di sirena e grida.

Una locomotiva avvicinandosi alla stazione fischia. La folla susulta: quale cappello sgualcito vola sopra le teste: come un uccello nero. I sonatori prendono i loro strumenti: persone mature, dall'aria grave, si agitano, si fanno avanti: rivolti alla folla, parlano agitando le mani a destra e a sinistra.

Pesantemente, senza fretta, la folla si divide e lascia libera nel mezzo della piazza un largo spazio.

— Chi si attende?

— I bambini di Parma!

A Parma si sciopera. I pagrini non cedono: gli operai sono a carico di danaro, hanno riunito i loro bambini che cominciano già a soffrire la fame e li hanno invitati ai loro compagni di Genova. Di dietro alle colonne della stazione esce una ondata di persone di minuscoli uomini: i loro vestiti li coprono a mala pena ed essi hanno nei loro cuori una certa aria scivolare, come strane piccole fiere. Camminano dandosi in mano, in fila di cinque: sono piccoli, impolverati, visibilmente infaticati. Ilano un'aria grave, ma lo sguardo scintillante, risoluto e limpido; e quando la musica per accoglierli si mette a sonare l'intono di Garibaldi, un sorriso di soddisfazione passa in onda lieta su questi visi angolosi e sconsolati.

Folla dà il benvenuto agli uomini dell'avvenire con un gridone assordante: i vesilli s'inchinano davanti a loro, gli ottoni delle trombe echeggiano, assordano e acciuffano i bambini. Un po' sconcertati da questa accoglienza, indietreggiano per un attimo e improvvisamente, come se fossero di colpo cresciuti, come se si fossero allungati e confusi in un solo corpo, con centinaia di voci, ma col suono d'un solo petto, gridano:

— Viva l'Italia!

— Viva la giovane Parma, urla la folla, gettandosi verso di loro.

Eriva Garibaldi! — rispondono i ragazzi, ponendolo nella folla, dove si confondono.

Alle finestre degli alberghi, tutti delle case, fazzoletti bianchi agitano come ali.

Le bandiere ondeggiavano, si lanciano in aria fiori e cappelli: sopra la moltitudine appaiono teste di bambini: mani scure e minuscole si agitano per afferrare i fiori, per salutare, mentre continua ad echeggiare un grido potente:

— Viva il socialismo!

— Viva l'Italia!

Ci si impadroniti di quasi tutti i ragazzi; si portano in collo, stan seduti sulle spalle degli adulti, sono stretti contro larghi petti di uomini barbuti e severi.

Le donne s'infilano nella tessitura e portano via quelli che restano dei nuovi venuti: esse si gridano l'una con l'altra:

— Ne pigliate due voi, Anita?

— Sì, anche noi?

— Uno per Margherita, che è inferma.

— Non si sarebbe immaginato questo ai nostri tempi! — dice un vecchio al naso aduno, che ha un gato nerbo ai denti.

E tuttavia è così semplice:

— Si semplifica e intelligenti!

Il vecchio si toglie il sigaro di bocca, ne esamina la punta e sente la cenere con un sospiro. Poi vedendosi vicino due ragazzi di Parma, due fratelli — lo si vede — assumono un'aria arcigna, si raddrizzano, calca il cappello sugli orecchie e spalanca le braccia quanto più gli è possibile; i bambini si stringono l'uno verso l'altro, scuri in volto e indietreggiano. Ma il vecchio improvvisamente si mette a sedere sulle calcagna e imita con grande abilità il canto del gallo. I piccini si mettono a ridere e con i piedi nudi battono per terra; il vecchio si leva, raggiusto il cappello, dice fra sé che ha fatto tutto quello che poteva fare e se ne va barcollando sulle gambe malisue.

Una genovese dai capelli neri cammina saltellando e tiene per mano un piccolo oggetto di ferro: sette anni, che porta un capo un cappello dalla larga tesa cadente fin quasi sulle spalle e i piedi zoccoli di legno. Scuote il piccolo cappo per spingere sulla buca di

## PROPAGANDA DI GUERRA

**L'ARCO ATOMICO  
LONDRA TRIPOLI  
PROTEggerà  
IL QUARTO  
SBARCO IN  
OCCIDENTE  
DI EISENHOWER**

*Illustrazione di G. C. G. - L'Unità*

## II. V CONCORSO DI POESIA DEI COMPAGNI GENOVESI

**A Cigarini e Socrate  
il premio de "l'Unità"**

a proclamazione nel corso della festa di fine d'anno - Un secondo premio  
Mario De Micheli - Messaggio di pace al Presidente della Repubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA. — Nel corso della festa di fine d'anno, alla quale anno, pur evitato oltre 2000 versi, è stata assegnato il V Premio letterario a «l'Unità» di Genova.

Alle ore 22,30, presentato da Bini, direttore di «l'Unità», ge- ovvero, lo scrittore Silvio M. De Micheli, ha letto il comunicato della giuria:

«La giuria del V Premio letterario di «l'Unità», formata da Romano Bilenchi, Bini, Massimo Bontempelli, Corrado Da Vito, Willy Dias, Silvio Micheli, Leu- nida Répaci, dal Sindaco di Genova prof. Gelasio Adamoli e dal Vice sindaco Azzo Toni, ha pro- posato i lavori nella giornata di fine d'anno, restringendo la rosa dei premiati a 6 poeti, tra cui non ha creduto di comprendere Renato Vigano e Dal Fabbro al Vercelli, per la poesia. «La ricostruzione di Varsavia»; Cesare Vivaldi, di Roma, per la poesia «Ad Attilio Alberti».

«La giuria considera di dover

ra già nota dei due importanti

versi, naturalmente le due colonne del duetto

«Naturalmente le due colonne del duetto

</div

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

MENTRE LA "JUVE." HA PERDUTO IN CASA CON LA LAZIO UN PUNTO PREZIOSO.

## Inter e Milan proseguono la loro marcia sia pur vincendo senza molto brillare

Nella terzultima d'andata solo la Lazio e il Napoli (vittorioso a Palermo) hanno fornito sorprese - Soltanto 22 reti segnate e ben otto vittorie di misura!

Il vecchio anno, per quanto riguarda il gioco del calcio, ha voluto andarsene con una giornata non priva di risultati sorprendenti ma nel complesso neppur ricca di episodi scintillanti. Se ne è andato, l'1950 calcistico, accompagnato dal mattino che aveva già turbinato l'ultima notte di un anno di infiniti differimenti degli spettatori accorsi assai poco numerosi alle partite in programma per San Silvestro (in tutte le dieci città sedi di incontri di serie A si sono potuti contare soltanto 120.000 spettatori, una media di 12.000 per partita, cifra fra le più basse degli ultimi anni).

In piazzale della Lazio e Torino continua la sfida. Campioni e vittime dei due titani a sorpresa della giornata, che per il resto è stata d'ordinaria amministrazione, registrando un solo pareggio e due sole vittorie in trasferta (Inter e Napoli), mentre nelle altre sette partite il successo è andato al padrone di casa. Da rilevare che la segnatura di goal è stata bassissima (22 solamente), che delle nove vittorie della giornata, tranne quella netissima del Padova

Genoa per quattro a zero, le altre sono state tutte di stretta misura, con un solo goal di esito: una volta il più bruno e il più blu, uno degli interisti, mentre Nives e Risi della Federazione dei Lavoratori di tutto, una rappresentativa dell'I.S.P. e altri per quanto riguarda gli italiani si sono battuti con onore, riscontrando applausi.

Un altro interessante dato sulla classifica è stata fornito lo spunto della prevalenza delle vittorie delle squadre classificate meno bene. Ci spieghiamo meglio: solo le due milanesi e il Padova, fra i vincenti, hanno piazzato compagni situati più addietro di esse nella classifica, nei tre casi di vittoria, il successo ha avuto luogo. Le nostre considerazioni negli confronti del complesso milanese traggono sempre lo spunto dalla corrispondente moderna di una grande squadra, i cui undici componenti dovrebbero spodere tutti, nel corso del novantamimmo, la stessa somma di energie, mentre invece nell'Inter, non meno c'è chi si ferisce (Armano a Siracusa) e chi sperde cinque (Vilas, ecc.).

**Un Milan ancora in ombra**

Permette la Juve in casa vittoriosa l'inter storico sede, ma in tono minore la terza e grande, il Milan non ha voluto essere da meno e non ha neppur giocato la sua migliore partita contro la Fiorentina a Sa-

ri Stavolta è mancato il «rigore» di Annovazzi (ne poteva esser altri)

menti, perché i viola hanno giocato sul piano di più (non frevo e correre).

Ciò per chiedere lo stesso a



### Le quote del Totocalcio

La schedina vincente è risultata la seguente: X, 1; 1, 2; 1, 1; 1, 1, 1.

Il monte-premi di questa settimana è risultato di L. 238.900.100. Hanno totalizzato il punteggio di dodici i 856 giocatori cui spetterà la somma di L. 139.541 ciascuno, mentre agli undici che sono 2355 toccherà la somma di lire 4775 ognuno.

**Roma-Torino (1-0)** — Quando il portiere rimane esame a terra dopo un tuffo sui piedi di un avversario e non si rialza subito, nebbi altri difensori si nota sempre preoccupazione: il timore di dover giocare senza l'estremo difensore. Per questo Rosey, Nay, Fiechi e Giesme accorrono trattenuti attorno a Buttarelli, rimasto intontito al suo lo dopo uno scontro con Lucchesi.

**ROMA-TORINO (1-0)** — Quando il portiere rimane esame a terra dopo un tuffo sui piedi di un avversario e non si rialza subito, nebbi altri difensori si nota sempre preoccupazione: il timore di dover giocare senza l'estremo difensore. Per questo Rosey, Nay, Fiechi e Giesme accorrono trattenuti attorno a Buttarelli, rimasto intontito al suo lo dopo uno scontro con Lucchesi.

**ORA CHE FINALMENTE SONO VENUTE DUE VITTORIE A FILA**

## La Roma deve darsi un gioco e Serantoni deve inventarglielo

Dimostrato a Torino che la Lazio è più forte dell'anno scorso

Il confronto «in diagonale» fra le due squadre romane e le torinesi si è risolto in vantaggio delle prime, per merito essenzialmente di Serantoni, che ha risposto alle aspettative dei suoi più entusiasti sostegni.

Noi andiamo sostenendo da molto tempo, sin dalle prime giornate del torneo, che la Lazio 1950-51 è più forte di quella dell'anno scorso.

E' più «squadra», è più affilata, ha più esperienza, dispone di più titoli di valore, in quanto l'unica vittoria conquistata (Remondini) è stata conquistata ad uso di una serie di acquisti indiscutibili (Malacarne, Sentimenti, V. ecc.).

Si potrebbe obiettare: ma la Lazio

dell'anno scorso riuscì addirittura a vincere contro la Juve a Torino, per 2-1! Si è vero, però

che la Juve di quel periodo era proprio quella della «crisi di governo», neanche una vittoria

di prima pagina, neanche una

di contropiede, cioè con improvvisi gol, quando la Juve era in crisi.

Al di fuori di questo, la Juve

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

aveva subito una buona storia

di vittorie, mentre la Lazio

POLITICA INTERNA  
AUMENTO  
DEI FITTI

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN APPELLO DELLA C.G.I.L. AI GIOVANI

GRAVI CONSEGUENZE DELLA POLITICA DI RIARMO SUL TENORE DI VITA

Il regalo di Capodanno del governo agli italiani è — con cronometria regolare — un aumento degli affitti. Ci fu un aumento il primo gennaio del '48, ce n'è stato un altro il primo gennaio del '49, e' stata ancora un altro il primo gennaio del '51. I bilanci familiari subiscono così nuovi colpi, come se non bastassero tutti gli aumenti di questi registrati dal giugno ad oggi, come se non bastasse la prospettiva di nuovi rialzi delle tariffe delle poste, dei telefoni, del gas.

Le maggiorazioni sulle pensioni hanno, in Italia, ripercussioni più estese che i loro titoli. Lo si paga con scorrere un affitto. Lo si paga per obbligo nelle cantine alligate di Santa Maria Capua Vetere, negli squallidi tuguri delle borgate di Roma e del Marchesato di Crotona, nei « casoni » di paglia del Delta di Padano, e perfino nelle grotte del Sasso di Matera.

Questo Capodanno, poi, il do-no agli italiani del governo, è divenuto una vera catastrofe, un ammonvento. Per sollecitamente la chiusura dell'Anno Santo, la nuova spinta alle pigioni è stata accompagnata da un del bigliettino di auguri, di quelli con le stelline e i rami di vischio. Sul bigliettino c'è scritto: liberà di strafatto. Migliaia, migliaia, migliaia di famiglie italiane hanno una nuova spada di Damocle sospesa sopra la capo. Solo a Roma, 221 famiglie, numero lascia-va la casa in pieno inverno. Per andar dove, non si sa.

Il governo democristiano è riuscito a creare questa brillante situazione intollerabile. Una società che non vuole o non sa utilizzare le nuove e fresche energie fisiche ed intellettuali delle nuove generazioni, si condannano da sé a scomparire.

L'Italia ha bisogno di tutte le braccia e di tutti gli intellettuali per quel fattore indispensabile dell'esistenza che è la casa. Il nucleo familiare numero certo non indifferisce di cittadini, i quali possiedono uno o due appartamenti, e che non hanno davvero tutti i torti quando reclamano la possibilità di abitare in casa propria, quando dicono d'aver bisogno di altre stanze perché i figli hanno messo su famiglia. Molti di questi, dalla fine della guerra in poi, non riescono a far valere un loro diritto di proprietà sia l'avvenire, l'Uomo Domani Italiano si rivolge alla Croce Rossa Italiana.

Bisogna uscire da questa situazione intollerabile. Una società che non vuole o non sa utilizzare le nuove e fresche energie fisiche ed intellettuali delle nuove generazioni, si condannano da sé a scomparire.

Tutto ciò perché il governo democristiano, deliberatamente non ha fatto il suo dovere: dare case alla popolazione. Di fronte a un fabbisogno che si avvicina ai 20 milioni di vani, nella prima metà del 1950 non sono stati costruiti appena 130 mila di cui solo 77 mila sono state per alloggiamento. Si ricordi che il Piano d'avorio prevede la possibilità di costruire, in un'economia di sviluppo e di pace un numero di vani che vanno da 750 mila a un milione l'anno.

E' più che evidente come il problema delle abitazioni non sia completamente risolto in Italia, in se pure se Dittatore.

La C.G.I.L. e la sua Commissione giovanile hanno invitato una grande Conferenza Nazionale della Gioventù Italiana aperta a tutti i giovani, manuali ed intellettuali, senza distinzione di parte, che realizzino le giuste rivendicazioni dei giovani e faccia progredire l'Italia.

I ceti privilegiati, chiusi nel loro egoismo, incapaci di garantire condizioni normali di vita e di sviluppo alle nuove generazioni, vorrebbero destinarle alla guerra di sterminio che prepara la morte, ammirevoli la solidarietà verso i contadini in lotta e i contadini in lotta per la conquista della terra nel Lecce. Il movimento di solidarietà verso i contadini in lotta e i contadini in lotta per la conquista della terra nel Lecce, potranno fornire una significativa dimostrazione non solo della gloria della lotta attuale ma anche della necessità di una immedia e profonda riforma agraria della proprietà terriera, dei commercianti e dei lavoratori di campagna. Fra i contadini e i lavoratori di campagna vi vissuti nel capoluogo, a Gallipoli, Meglie, Vesile, Copertino, Nardo.

Particolamente ammiravole la solidarietà verso i contadini in lotta della famiglia che lo scorso anno conquistarono 900 ettari e che hanno creato il villaggio Gramsci. Da quattro giorni più di 100 nuclei di contadini più poveri, i più demutati, scelti dai dirigenti sindacali e dagli altri lavori.

**44 morti e 100 dispersi per l'inondazione nel Marocco**

Tratti della ferocia Marocco Tangier danneggiati

RABAT. 1. — Secondo le ultime notizie il bilancio delle vittime provocate dalle inondazioni nel paese di Rharb (Marocco francese) è di 44 morti e un centinaio di dispersi. Nel settore del bacino di Sidi Bouzid, dove si trovano i depositi dell'Istituto delle Assicurazioni.

Ogni infine, la politica di giorno è senufa a colpire — in proprio luogo — proprio l'edilizia. Per obbedire agli ordini americani, per racimolare soldi da utilizzare in cannoni e carri armati, il governo democristiano non pone tra i suoi primissimi provvedimenti il blocco dei mutui e dei crediti per i nuovi edifici con quei criteri, solo certo di giorni si potrebbero costruire più di 2000 cani di abitazioni, si potrebbe far un tetto a decine di migliaia di persone. Ma il governo ha scelto la via della guerra.

Ancora una volta, la soluzione di questo angoscioso problema, sia per i quinquini minacciati di eraffato sia per i piccoli proprietari di case e di stanzette, sia per le esigenze del Piano del Lavoro, proposte che tendono a dare agli italiani molte case a buon mercato. Si tratta di imporre che i pochi miliardi destinati all'edilizia vengano davvero subito impiegati nell'edilizia; di colpire i monopolisti delle aree fabbricabili e del cemento, i quali fanno salire oltre che i costi delle abitazioni, di incrementare il reddito che faciliti l'incremento delle costruzioni e un alleggerimento della pressione fiscale, che oggi incide per il 14 per cento sul costo degli immobili. E subito — come è stato chiesto dai deputati di sinistra alla Camera — occorre ottenere una dilatazione all'applicazione dell'aumento dei fitti e della libertà degli eraffati.

Le richieste sono state esatte, come richiede molto tempo, mentre in determinati casi lo eraffato è diventato una necessità inafferrabile. Abbiamo visto tutti a quale voracità velocità certe imprese hanno costruito gli alberghi per i pellegrini, quando avevano dinanzi agli occhi il maggio dei guadagni dell'Anno Santo; abbiamo visto tutti come vengono sui rapidamente interi quartieri di case in gran luogo, dove gli appartenenti si prendono decine di milioni di lire. Le case si costruiscono in pochi mesi, se lo si vuol fare. Ma se invece il governo vuol costruire carri armati, gli eraffati, gli inghiali, i piccoli proprietari saranno cosa pensare.

Nuove apprensioni per l'attività dell'Etna

CATANIA. 1. — La minaccia della lava grava sempre sul ponte della rotabile Fornazzo-Linguaglossa, ge-

vuti di sostanze narcotizzate. Mentre la balerna, che dormiva profondamente, non opponeva resistenza, la Bianca dopo essere riuscita a sfuggire all'ingresso dell'individuo, ingaggiò con lui una violenta colluttazione e invocò aiuto. I giovani, banditi di fronte al pericolo dell'intervento dei ferrovieri o dei passeggeri, abbandonavano immediatamente le due donne e si gettavano dal treno che in quel momento procedeva a 40 chilometri all'ora.

Secondo la narrazione da essa fatta alla polizia della stazione di Milano, entrambi ritornavano da Genova, dove avevano finito i loro studi con successo, e vennero oggi al piano prezzo di Pontecorvo, e le attrici erano quasi addormentate, quando la porta dello scampamento si apriva di scatto. Due Giovannetti, che indossavano cappelli e giubbotti, si gettarono all'improvviso sulle viaggiatrici tentando di imbavagliarle con dei fazzoletti imbucati.

Le elezioni del nuovo Consiglio nazionale hanno dato 26 posti ai democristiani e 24 a tutte le minoranze, fra cui 8 agli esponenti dei gruppi confederali.

Le migliori case del ciclo in una generosa gara per un sorriso del vostro bambino

Ditta RAIMONDI

PIAZZA ARACORI, 4 - ROMA

Tel. 68.14.62

## Le manovre del governo

(Continuazione della 1. pagina)  
qualsiasi padre di famiglia: ma che importa? L'unico cosa che conta per gli ambienti di Palazzo Chigi e che secondo l'espressione del Voci, non ci deve rallegrare che l'Italia non faccia parte del trattato di pace tedesco poiché così il governo non si troverà costretto, sulla base della mozione Giavi, ad assumere atteggiamenti che contrastano con quelli inglesi e americani e si avvicinano piuttosto a quelli sovietici.

Va notato infine nell'articolo di cui ci occupiamo, la preoccupazione che il Parlamento «abusò» di discussioni di «politica estera» — traduzione in termini storiansi del vecchio motto mussoliniano — qui non si discute di politica e di strategia — e la raccomandazione di mettere «il primo posto la disciplina, attraverso autorizzazioni o limitazioni dell'uso di talune materie e dell'esercizio di talune attività».

Tutte le questioni connesse con la politica di riammo verranno comunque sul tappeto nella riunione che il CIR terra domani e in quella che il Consiglio del Ministro terrà alla fine della settimana.

Sa Roma parla, come si è detto, De Gasperi in persona con una breve dichiarazione resa a un giornalista recatosi a trovarlo nel grande albergo del Monte Faio dove ha trascorso il Capodanno.

In questa dichiarazione De Gasperi, pur presentando tenacemente la difesa del partito, arriva con tante compiacite evidenze in Italia sulle commerci belliche che verrebbero assegnate al nostro Paese e sul relativo «aiuto» americano. Il Comitato Nazionale dell'Associazione «Amici dell'Unità» ha amato lori il seguente comunicato:

Il Comitato Nazionale dell'Associazione «Amici dell'Unità» nel rivolgersi a tutti gli americani — e in particolare a coloro che hanno creduto in noi — è stato molto chiaro: «il nostro popolo è di natura pacifica, non ritenere possibile il lutto né l'altro; e per giustificare questo atteggiamento, che sta in contraddizione con la volontà dell'opinione pubblica nazionale, ridurre pretesti abusivi e puerili. Secco De Gasperi, infatti, via liberto di dire che il nostro popolo è di natura pacifica, non ritenere possibile il lutto né l'altro; e per giustificare questo atteggiamento, che sta in contraddizione con la volontà dell'opinione pubblica nazionale, ridurre pretesti abusivi e puerili.

In linea di massima, il nostro popolo non ha nulla di più di un esempio di umanesimo, di portare la sua parola di verità e di pace a milioni di cittadini italiani, invia loro il suo augurio fraterno perché il nuovo anno sia un'appaltatore di pace e di gioia nelle loro famiglie.

Il modo migliore perché nel nuovo anno si ascolti a pausa la parola di verità e di pace su una via di progresso che porrà veramente la serenità in ogni casa, è quello di orientare il maggior numero di italiani, di fare conoscere la verità, di unire tutti il popolo italiano a effettiva azione di solidarietà nazionale.

In linea di massima, il nostro popolo non ha nulla di più di un esempio di umanesimo, di portare la sua parola di verità e di pace a milioni di cittadini italiani, invia loro il suo augurio fraterno perché il nuovo anno sia un'appaltatore di pace e di gioia nelle loro famiglie.

Infine il governo ha sentito il bisogno di aggiungere, «non credere all'incredibile», e si è detto del parere che «oggi ci siamo ancora molti gradini che percorriremo per assicurare al mondo la pace»; perché «i contadini che oggi sono disperati e infelici e pieni di sottili che rendono insufficienti dei suoi stessi programmi sono già realizzati.

Basti ricordare l'autentico scandalo dell'INA-Casa le cui costruzioni — finanziate con contributi detratti dai salari e dagli stipendi dei lavoratori — sono paurosamente arretrate, mentre le somme accantonate, secondo quanto a più parte si è scritto, sono sempre state per oltre il doppio dei risultati del P.A.C. dell'Istituto delle Assicurazioni.

E' più che evidente come il problema delle abitazioni non sia completamente risolto in Italia, in se pure se Dittatore.

La C.G.I.L. e la sua Commissione giovanile hanno invitato una grande Conferenza Nazionale della Gioventù Italiana aperta a tutti i giovani, manuali ed intellettuali, senza distinzione di parte, che realizzino le giuste rivendicazioni dei giovani e faccia progredire l'Italia.

I contadini passano il Capodanno sulle terre occupate dell'Arneo

In tutta Italia avranno luogo assemblee locali e convegni in preparazione della Conferenza nazionale della gioventù

Il potere d'acquisto della lira è calato del 16 per cento in sei mesi

Preoccupato articolo di Pella - Gli americani giudicano eccessive le richieste italiane di "aiuti" - Finora nè dollari nè materie prime

In preparazione della grande Conferenza nazionale della gioventù italiana il Comitato esecutivo e la commissione giovanile della CGIL hanno lanciato il seguente appello:

Giovani italiani!

La C.G.I.L., quale organizzazione unitaria di tutti i lavoratori, manuali ed intellettuali, considera la grave situazione in cui si trova la gioventù italiana come il problema più angoscioso.

Una LETTERA DELL'U.D.I.

Proposta alla Croce Rossa perché sia bandita l'atomica

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

Partecipate attivamente alle assemblee locali ed ai convegni provinciali e regionali che avranno luogo in tutta l'Italia, in preparazione della grande Conferenza Nazionale della Gioventù.

La C.G.I.L. è con voi. Assieme, aprirete la vita che garantisca alla gioventù italiana la gioia di vivere una vita operosa ed onesta.

